GIUBILEO 2025
PELLEGRINI DI SPERANZA

Sperate!

28 Settembre 2025

XXVI del Tempo Ordinario

Parrocchia di San Sperate Martire

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

San Francesco d'Assisi

raccontato da Papa Benedetto XVI

Vorrei presentarvi la figura di Francesco, un autentico "gigante" della santità, che continua ad affascinare moltissime persone di ogni età e di ogni religione.

"Nacque al mondo un sole". Con queste parole, nella Divina Commedia (Paradiso, Canto XI), il sommo poeta italiano Dante Alighieri allude alla nascita di Francesco, avvenuta alla fine del 1181 o agli inizi del 1182, ad Assisi. Appartenente a una ricca famiglia – il padre era commerciante di stoffe –, Francesco trascorse un'adolescenza e una giovinezza spensierate, coltivando gli ideali cavallereschi del tempo. A vent'anni prese parte ad una campagna militare, e fu fatto prigioniero. Si ammalò e fu liberato. Dopo il ritorno ad Assisi, cominciò in lui un lento processo di conversione spirituale, che lo portò ad abbandonare gradualmente lo stile di vita mondano, che aveva praticato fino ad allora. Risalgono a questo periodo i celebri episodi dell'incontro con il lebbroso, a cui Francesco, sceso da cavallo, donò il bacio della pace, e del messaggio del Crocifisso nella chiesetta di San Damiano. Per tre volte il Cristo in croce si animò, e gli disse: ***"Va', Francesco, e ripara la mia Chiesa in rovina"***. Questo semplice avvenimento della parola del Signore udita nella chiesa di S. Damiano nasconde un simbolismo profondo. Immediatamente san Francesco è chiamato a riparare questa chiesetta, ma lo stato rovinoso di questo edificio è simbolo della situazione drammatica e inquietante della Chiesa stessa in quel tempo, con una fede superficiale che non forma e non trasforma la vita, con un clero poco zelante, con il raffreddarsi dell'amore; una distruzione interiore della Chiesa che comporta anche una decomposizione dell'unità, con la nascita di movimenti ereticali. Tuttavia, in questa Chiesa in rovina sta nel centro il Crocifisso e parla: chiama al rinnovamento, chiama Francesco ad un lavoro manuale per riparare concretamente la chiesetta di san Damiano, simbolo della chiamata più profonda a rinnovare la Chiesa stessa di Cristo, con la sua radicalità di fede e con il suo entusiasmo di amore per Cristo. Questo avvenimento, accaduto probabilmente nel 1205, fa pensare ad un altro avvenimento simile verificatosi nel 1207: *il sogno del Papa Innocenzo III*. Questi vede in sogno che la Basilica di San Giovanni in Laterano, la chiesa madre di tutte le chiese, sta crollando

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 28 Settembre *XXVI del Tempo Ordinario*	**08.00** **10.00** **18.30**	*Pro populo* Carmelo Porcu (2° anniv.) Carmela Murgia
Lunedì 29 Settembre *Ss. Michele, Gabriele e Raffaele (f)*	**18.30**	Bruna Cabras (2° anniv.)
Martedì 30 Settembre *S. Girolamo (m)*	**9.00** **18.30**	*In Santa Lucia* Silvano (2° anniv.)
Mercoledì 1 Ottobre *S. Teresa di Gesù Bambino (m)*	**9.00** **18.30**	*In San Giovanni:* Carlo Collu Antonio Usai, Lazzarena Pau e figli defunti
Giovedì 2 Ottobre *Santi Angeli Custodi (m)*	**18.30**	In onore dei santi ***Angeli custodi***. Carlo
Venerdì 3 Ottobre *S. Dionigi l'Areopagita*	15.00 17.00 18.00 **18.30**	*ADORAZIONE EUCARISTICA* *Coroncina della Divina Misericordia* *Adorazione Eucaristica comunitaria e confessioni* Vespri e Benedizione In onore del *Sacro Cuore*
Sabato 4 Ottobre *S. Francesco d'Assisi (f)*	17.00 **18.30**	Rosario Francescano In onore di ***San Francesco***. Salvatore Caria e fam. defunti
Domenica 5 Ottobre *XXVII del Tempo Ordinario*	**08.00** **10.00** **18.30**	*Pro populo* In onore di *Santa Faustina Kowalska*

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Melina
18.00	Ausilia Lecca (6° anniv.) e Anna, Terzino Loche
18.00	Anna Giardina; P. Raffaele
18.00	Angela Atzeni
18.00	Gianni Bernardini (1° anniv.)
18.00	Emma Spiga
	ADORAZIONE EUCARISTICA
8.30	In onore del *Sacro Cuore*. *Segue Adorazione Eucaristica e confessioni*
12.00	*Ora media e reposizione*
15.00	*Coroncina alla Divina Misericordia*
18.00	
18.00	Assunta Collu (6° mese)
10.30	Genny e Efisio
18.00	Maria Isabel

Ci ritroviamo in questa domenica a continuare il confronto sulla vera ricchezza. Il profeta Amos riprende la catechesi agli uomini del suo tempo sottolineando che le apparenti soddisfazioni lasceranno il posto all'esilio. La ricchezza disonesta non produce gioia né beni.
Il salmo ci invita a considerare che il difensore dei poveri è uno solo e che non lascerà prevalere il malvagio, ma libererà, rialzerà, darà il pane, sosterrà chi è nel bisogno.
Ma anche chi è giovane e all'inizio di un ministero - come Timoteo - riceve da Paolo raccomandazioni fondamentali circa la condotta di un Testimone: *"… tendi alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza. Combatti la buona battaglia della fede…"*
Chi invece appare senza speranza è il ricco che sulla terra ha potuto godere e che rimane anonimo quasi che la ricchezza non dia riconoscimento. Il povero ha un nome: Lazzaro.
Il brano molto noto merita qualche sottolineatura: la ricchezza rende duro il cuore e impedisce una relazione costruttiva; a questo punto è sintomatica l'espressione finale della parabola *"non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"* ma anche un altro aspetto è importante: si riafferma che c'è la vita del cielo che presenta aspetti molto diversi. C'è una realtà dei felici e una delle persone infelici e sofferenti.
La vita in Dio sarà beata o meno a seconda delle nostre scelte: dobbiamo essere certi che il buon Dio ci vuole tutti con sé, ma certamente dobbiamo crescere nell'impegno di una vita degna del Regno.

S.M.A

e un religioso piccolo e insignificante puntella con le sue spalle la chiesa affinché non cada. E' interessante notare, da una parte, che non è il Papa che dà l'aiuto affinché la chiesa non crolli, ma un piccolo e insignificante religioso, che il Papa riconosce in Francesco che Gli fa visita. Innocenzo III era un Papa potente, di grande cultura teologica, come pure di grande potere politico, tuttavia non è lui a rinnovare la Chiesa, ma il piccolo e insignificante religioso: è san Francesco, chiamato da Dio. Dall'altra parte, però, è importante notare che san Francesco non rinnova la Chiesa senza o contro il Papa, ma solo in comunione con lui. Le due realtà vanno insieme: il Successore di Pietro, i Vescovi, la Chiesa fondata sulla successione degli Apostoli e il carisma nuovo che lo Spirito Santo crea in questo momento per rinnovare la Chiesa. Insieme cresce il vero rinnovamento.[...] È stato detto che Francesco rappresenta un *alter Christus*, era veramente un'icona viva di Cristo. Egli fu chiamato anche *"il fratello di Gesù"*. In effetti, **questo era il suo ideale: essere come Gesù**; contemplare il Cristo del Vangelo, amarlo intensamente, imitarne le virtù. In particolare, egli ha voluto dare un valore fondamentale alla povertà interiore ed esteriore, insegnandola anche ai suoi figli spirituali. La prima beatitudine del Discorso della Montagna - *Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli* (Mt 5,3) - ha trovato una luminosa realizzazione nella vita e nelle parole di san Francesco. Davvero, cari amici, i santi sono i migliori interpreti della Bibbia; essi, incarnando nella loro vita la Parola di Dio, la rendono più che mai attraente, così che parla realmente con noi. La testimonianza di Francesco, che ha amato la povertà per seguire Cristo con dedizione e libertà totali, continua ad essere anche per noi un invito a coltivare la povertà interiore per crescere nella fiducia in Dio, unendo anche uno stile di vita sobrio e un distacco dai beni materiali. In Francesco l'amore per Cristo si espresse in modo speciale nell'adorazione del Santissimo Sacramento dell'Eucaristia. Nelle Fonti francescane si leggono espressioni commoventi, come questa: *"Tutta l'umanità tema, l'universo intero tremi e il cielo esulti, quando sull'altare, nella mano del sacerdote, vi è Cristo, il Figlio del Dio vivente. O favore stupendo! O sublimità umile, che il Signore dell'universo, Dio e Figlio di Dio, così si umili da nascondersi per la nostra salvezza, sotto una modica forma di pane"*.
Uno scrittore francese ha detto che al mondo vi è una sola tristezza: quella di non essere santi, cioè di non essere vicini a Dio. Guardando alla testimonianza di san Francesco, comprendiamo che è questo il segreto della vera felicità: diventare santi, vicini a Dio!

Tratto dall'Udienza generale del 27 gennaio 2010 di Papa Benedetto XVI

AVVISI ED EVENTI

Matrimoni

◊ ***Sabato 04 Ottobre alle ore*** **11.00** si celebrerà il **Matrimonio** di ***Mario Schirru*** e ***Maria Elena Cannas*** *nella chiesa di Santa Barbara.*

Domenica 5 Ottobre 2025 **- Inaugurazione Anno Catechistico 2025-26**

◊ ***Santa Messa*** alle **ore 10.00**, *in Parrocchia,* per i ***Bambini delle Elementari***

◊ ***Santa Messa*** alle **ore 18.30**, *in Parrocchia,* per i ***Ragazzi delle Scuole Medie***

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e **17.00 - 18.00** | **GIOVEDÌ 17.00 - 18.00**
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperatemartire@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Antonio Cirulli**
Ufficio: ***070 960 0100*** Urgenze: ***333 242 1416 (p. Antonio Cirulli)***